GIORNALE DI LECCO

Settimanale

Data 17-08-2009
Pagina 6
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

LA KERMESSE PIU' ATTESA DELL'ESTATE

LECCO SI TRASFERISCE AL MEETING DI RIMINI

(tgv) Il suo è quasi un record: 27 Meeting su 30 vissuti in prima persona, impegnato quasi sempre come volontario, come organizzatore o come relatore di mostre e incontri. Lui è l'onorevole **Raffaello Vignali**, uno dei protagonisti storici del Meeting di Rimini. Laureato in filosofia, 46 anni, sposato e con tre figli, è stato presidente nazionale della Compagnia delle Opere, che ha contribuito a far crescere nel corso degli anni, oggi è deputato per il Pdl. Con lui proviamo a tracciare un ritratto della manifestazione che ogni anno richiama a Rimini migliaia e migliaia di persone.

Quando arriva il Meeting si sprecano paragoni e definizioni per descrivere questo evento. Come lo definisce chi, come lei, lo vive dal di dentro?

«Il Meeting è uno straordinario avvenimento di popolo perché è un luogo in cui si ritrova un popolo e dove accade qualcosa. Cosa? Accadono innanzitutto degli incontri, con personalità che testimoniano un senso del vivere e che non è necessariamente lo stesso tipo di vivere di quanti fanno parte dell'esperienza da cui nasce il Meeting stesso. Chi viene qui a parlare o a portare la propria testimonianza mette a rischio la propria umanità per scoprire il senso della vita».

Ogni anno c'è un tema che costituisce una sorta di provocazione a tutta la manifestazione. Per il 2009 il "titolo" del Meeting è «La conoscenza è sempre un avvenimento». Quali le prospettive di riflessione?

«Penso che sia l'occasione per comprendere che la conoscenza non è la proiezione del soggetto ma è l'imbattersi in un avvenimento che irrompe dall'esterno. Conoscere è affermare il primato della realtà e di una ragione che non è misura, ma apertura alla realtà e capacità di attaccamento alla realtà. Da qui deriva la scelta degli incontri e delle mostre inserite nel programma di quest'anno. Riflettere su questi temi significa rimettere al centro l'uomo e il suo rapporto con il mondo, soprattutto in un momento di incertezza, e di sfiducia verso il futuro, come quello attuale».

Il Meeting sa dunque parlare anche in questa delicata fase mondiale?

«Questa manifestazione da sempre mette a tema la crisi dell'umano, ma anche il punto da cui si può ripartire: il desiderio indomabile dell'uomo di cercare il significato della vita».

I primi a porsi queste domande sono ovviamente gli «aficionados» di questa kermesse, in primis i volontari...

«È straordinaria la presenza ogni anno dei volontari. Si tratta di tremila persone che lavorano gratuitamente per una settimana, vivendo il Meeting in prima persona, anche loro impegnati a comprendere il senso del vivere»

È come se parlasse anche della sua esperienza di Meeting...

«Per me è il 27° appuntamento su 30 edizioni. Al Meeting sono stato quasi sempre come volontario. Ho fatto di tutto: dal falegname all'operaio per l'allestimento, ai più disparati ruoli possibili. Il clima che si respira e l'entusiasmo che si vive sono impossibili da descrivere senza parteciparvi. Per me il Meeting è una straordinaria occasione di incontro e di approfondimento, vissuta non per amore della dialettica, ma per condividere fino in fondo la propria umanità e cercare il senso della vita. Il Meeting penso sia un vero e proprio antidoto al nichilismo».

A Rimini arrivano persone da ogni parte d'Italia e non solo, molte delle quali non sono legate all'esperienza di Comunione e Liberazione. Cosa le spinge ad arrivare e qual è l'invito che si sente di formulare a chi non ha mai vissuto questa esperienza?

«Penso che l'elemento decisivo sia quello dell'apertura. Al Meeting ci si può confrontare senza nessun pregiudizio e tutti possono partecipare ed essere liberamente protagonisti. Credo sia questa la caratteristica che attrae chi viene qui. Ed è anche questo ciò che fa della manifestazione un evento sempre più seguito e amato».

In effetti edizione dopo edizione, il Meeting continua a crescere...

«Qualche tempo fa qualcuno mi ha detto: "Per comprendere se un evento funziona è sufficiente guardare negli occhi chi lo vive". Ecco, basta guardare gli occhi dei volontari per capire quanto il Meeting abbia mantenuto lo spirito originario, riuscendo però ad adattarsi e a crescere nel corso degli anni».

E anche l'edizione 2009 si preannuncia come un ulteriore passo avanti nella storia di questo grande evento.

Giovanni Tagliaferri

L'onorevole Raffaello Vignali

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rimini Meeting

GIORNALE DI LECCO

Settimanale

Data 17-08-2009
Pagina 6
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

(tgv) *Con il passare degli anni è diventato un evento di caratura internazionale, impreziosito da un programma ricchissimo di incontri, mostre e spettacoli e da uno stuolo di autorità politiche, istituzionali, religiose ed esponenti del mondo della cultura, dell'arte, della filosofia e della letteratura. Il Meeting di Rimini, organizzato da Comunione e Liberazione, si prepara ad aprire i battenti e nei padiglioni della Fiera arriveranno come ogni anno anche centinaia di lecchesi. Oltre a volontari e visitatori, a Rimini ci saranno anche tanti esponenti della politica locale, a cominciare dal presidente della Regione Roberto Formigoni, dall'assessore alla Famiglia Giulio Boscagli, dall'onorevole Raffaello Vignali e dal vicepresidente della Camera Maurizio Lupi, senza dimenticare membri della Giunta del capoluogo e della Provincia e consiglieri comunali e provinciali da sempre affezionati all'evento. Per non parlare dei personaggi di casa nostra che saranno protagonisti di mostre ed eventi, vissuti quest'anno all'insegna dello slogan «La conoscenza è sempre un avvenimento».*

Il programma completo, tutti i personaggi, le news e le informazioni utili sul Meeting di Rimini sono disponibili sul sito Internet www.meetingrimini.org

LECCO SI TRASFERISCE AL MEETING DI RIMINI

Politica, scienza, fede e sport: tutti i lecchesi protagonisti in riviera

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.